RELAZIONE

DEL TRATTAMENTO FATTO NEL 1872

COI BAGNI MARINI

NELL' OSPIZIO DI SESTRI LEVANTE

degli

SCROFOLOSI DI MILANO

per cura del dott. cav.

EZIO CASTOLDI

Capo della Commissione Medica e Segretario del Comitato Promotore

MILANO
TIPOGRAFIA FRATELLI RECHIEDEI

1873

Il riconoscimento della nostra Pia Istituzione quale corpo morale giuridicamente costituito (riconoscimento avvenuto sullo scorcio del 1871, com'ebbi a riferire nella Relazione di quell'anno) ci fu subito di molto vantaggio nel 1872 per sciogliere una vertenza di qualche importanza.

Ebbi già ad annunciare come il legato di L. 40,000 lasciato all'opera pia della sig.ª Marietta Germani vedova Dell'Acqua non fosse esigibile che dopo tre anni della morte della testatrice, e come fosse aggravato da un sublegato di L. 800 annue vitalizie, pagabili dal Comitato alla signora Clelia Ceriani. Dal testamento non appariva se questo sublegato dovesse incominciare a decorrere dal giorno dalla morte della testatrice piuttosto che dall'epoca dell'incasso del le-

gato da parte dell'opera pia, per cui la signora Clelia Ceriani naturalmente insisteva affinchè di detto legato si principiasse immediatamente il pagamento. Anche sotto al rapporto giuridico la cosa era molto incerta, a quanto ci dissero i legali che il Comitato non mancò di consultare; nè d'altronde era decoroso sotto a qualsivoglia riguardo pel Comitato stesso adibire le vie dei Tribunali, sia come attore sia come convenuto, trattandosi di un sub legato di beneficenza. Come sciogliere pertanto la vertenza?... Pagare L. 800 annue era dura cosa per un'opera pia sorta da poco tempo, priva di qualsiasi patrimonio, vivente d'anno in anno con eventuali oblazioni che spende per l'appunto nel benefico scopo che si prefigge e dalle quali avrebbe dovuto detrarre questa non indifferente somma. Rifiutar di pagare e lasciarsi intentare una causa era una sconvenienza ed una durezza, trattandosi di una povera signora già avvanzata in età, che da questo legato attendeva la principale e forse unica risorsa pel suo mantenimento. Il Comitato girò la questione e trovò modo di scioglierla con soddisfacimento di tutte le parti interessate. Avendo saputo che il nob. sig. Camillo Tanzi, erede della signora Marietta Ger-

mani Dell'Acqua, aveva anticipato il pagamento di qualche altro dei legati di beneficienza fatti dalla generosa defunta, quantunque essi pure vincolati al triennio, officiò il degno erede per vedere se fosse possibile ottenere la medesima agevolezza. L'affare si combinò. — Vennero detratti gli interessi della somma da sborsarsi pel biennio anticipato (cosa ben ragionevole) ed il legato venne soddisfatto al 1 agosto 1872 nella somma di L. 33097,87 a tanto essendosi ridotte le L. 40,000, anche pel soddisfacimento della tassa ereditaria, dovuta dal Comitato, ma anticipata dall'erede sig. Tanzi.

Quando si consideri che il Comitato (avendo investito in una cartella di rendita pubblica intestata il detto capitale) percepirà per interessi nel biennio presso a poco la somma bonificata al sig. Camillo Tanzi per l'anticipato esborso; quando si consideri che sul detto capitale non era possibile assumere alcuna garanzia ipotecaria per espresso divieto della testatrice: quando si consideri finalmente che in tal modo fu possibile mettere in corso (senza sacrificio alcuno degli scrofolosi balneanti, ma anzi con immediato aumento dei redditi dell'opera pia) il pagamento della pensione Ceriani, si avrà modo a convin-

cersi come il Comitato abbia con tale transazione compiuto un atto di buona e prudente amministrazione.

Anche il 1872 volle il suo contingente di vittime fra i membri del nostro Comitato, e la cruda morte ci rapì il sig. dott. cav. Luigi Gianelli, uno dei primi fondatori del Comitato, ed il signor dott. cav. Giuseppe Terzaghi, che ne fu senza dubbio uno dei più attivi ed intelligenti membri. Quest'ultimo volle mostrare anche in morte l'interessamento che prendeva alla nostra Pia Istituzione, col lasciare alla stessa un legato di L. 1000, che venne integralmente e senza detrazione della tassa ereditaria pagato dal suo ben degno erede avv. Luigi Rossetti, abbenchè di tal legato non vi fosse alcun cenno sull'atto di ultima volontà del compianto dott. Terzaghi. Sia lode ai due generosi.

Il Comitato, valendosi della facoltà che si è riservata nell'art.° 2 dello Statuto di *aggregarsi come membri effettivi tutte quelle persone che crederà del caso, scegliendole a preferenza fra i più generosi e costanti benefattori dell' opera pia,* nell'ultima sua adunanza volle riempire ad usura i vuoti fatti dalla morte nel suo seno, e nominò come membri effettivi i seguenti egregi

signori: marchese Giuseppe Arconati-Visconti (1), dott. Luigi Bono, capo-medico municipale, dottor Giovanni Broca, nob. dott. Gerolamo Corridori, dott. Antonio Lesperon, duca Giulio Litta Arese, dott. Luigi Morandi, avv. Luigi Rossetti, ed i fratelli Antonio ed Egidio Gavazzi: disgraziatamente questi due ultimi, che sono senza dubbio fra i più benemeriti benefattori degli Ospizi marini, declinarono l'incarico in causa delle loro molteplici occupazioni, ma il Comitato volendo in qualche modo attestar loro la propria stima e gratitudine li considera almeno siccome membri onorari (2).

Gli introiti fatti dall'opera pia nel 1872, anche fatta astrazione dell'incasso del legato Germani Dell'Acqua, consistettero in L. 20645 per pure offerte, sussidi di corpi morali, ecc. ecc., come appare dall'elenco posto in fine della presente relazione: alle quali aggiungendo altre L. 2531,85 per interessi dell'attività residuata

(1) Disgraziatamente rapito in questi giorni all'amore ed alla venerazione dei suoi concittadini, con sommo dolore di tutti i buoni che lo conoscevano, e che conoscendolo non potevano a meno d'apprezzarne le eminenti doti d'intelletto e di cuore.

(2) Vedasi in fine della Relazione l'elenco complessivo dei membri effettivi ed onorari che attualmente compongono il Comitato.

al 31 dicembre 1871, si ha un complessivo reddito di L. 23176,85 che permisero al Comitato di allargare la sfera della propria beneficienza, mandando al mare 194 scrofolosi, in luogo di 160 com'era stato preventivamente stabilito, in ragione di 80 per ciascuna spedizione. Se ne sarebbero anche inviati di più, quando l'ospizio di Sestri levante gli avesse potuto contenere. È bensì vero che mediante gli ingrandimenti ed adattamenti fatti in questi anni nel detto stabilimento lo stesso è ormai capace di ben 160 scrofolosi, ma è a rimarcarsi che concorrono a Sestri anche scrofolosi di altre provincie lombarde (Como, Bergamo, Cremona) e che le piazze le quali non vengono prefissate dal Comitato di Milano, il quale ha diritto di prelazione, vengono dalla benemerita Sezione Genovese concesse agli altri sumenzionati Comitati lombardi che ne fanno calorosa dimanda.

Ad onta dell'aumentato numero dei beneficati scrofolosi, ad onta che le spese sieno state un po' maggiori del solito pel motivo che nel 1872 si pagò per la prima volta il tesoriere dell'Opera Pia, sig. rag. Luigi Gorini, esse furon minori degli introiti, e permisero al Comitato di non venir meno alla lodevole abitudine che sem-

pre mantenne negli 11 anni di sua esistenza, quella cioè di capitalizzare una piccola porzione dei redditi per formare poco per volta il patrimonio della Pia Istituzione. Le spese di esercizio ammontarono a L. 19192,85, per cui la somma capitalizzata nel 1872 fu di L. 3184, ben inteso senza mettere in conto le L. 33097,87 introitate pel legato Germani Dell'Acqua.

Dissi che nel 1872 si mandarono al mare 194 scrofolosi, che furono così distribuiti: 94 nel primo periodo della cura, dal 1 giugno al 15 luglio; 100 nel secondo periodo della cura stessa, dal 17 luglio al 30 agosto. È da riflettersi però che, se le pensioni furono 194, gli scrofolosi curati furono però in realtà soltanto 187, essendo 7 di essi, che si nomineranno più innanzi, rimasti allo Stabilimento per tutta la stagione balnearia.

Vediamo ora sommariamente il risultato della cura nel 1872. Non crediamo necessario di fare una rubrica speciale per ciascun scrofoloso, sia per essere ormai ad esuberanza constatata l'efficacia del bagno di mare nella scrofola, sia per risparmio di spese.

			guariti	migliorati	stazionari
Affezioni ghiandolari semplici	1.ª spediz.	maschi . . 19	8	11	
		femmine . 17	8	9	
	2.ª spediz.	maschi . . 14	8	6	
		femmine . 24	8	16	
		In totale N. 74	32	42	

Avemmo il 43 per cento di guariti, il 57 per 100 di migliorati. Statistica molto lusinghiera: la massima che si possa sperare in malattie d'indole scrofolosa. È osservabile che nessun malato di affezioni ghiandolari rimase ribelle alla potente azione del bagno marino.

			guariti	migliorati	stazionari
Affezioni ghiandolari complicate con altre forme scrofolose.	1.ª spediz.	maschi . . 10	5	5	
		femmine . 13	1	12	
	2.ª spediz.	maschi . . 11	6	5	
		femmine . 9	2	6	1
		In totale N. 43	14	28	1

Il 30 per 100 di guariti, il 66 per 100 di migliorati, il 2 per cento di ribelli al trattamento. L'unica fra le non migliorate fu una povera ragazzina, certa Oggioni Rosa, nella quale manifestossi, in corso di cura, una mesente-

rite tubercolare gravissima che ci obbligò, a scanso di peggiori complicazioni, a farla rimpatriare prima del termine della cura.

			guariti	migliorati	stazionari
Affezione delle ossa e capi articolari	1.ª spediz.	maschi . . 16	4	12	
		femmine . 12	3	9	
	2.ª spediz.	maschi . . 15	5	9	1
		femmine . 12	1	9	2
		In totale N. 55	13	39	3

Il 24 p. 100 di guariti, l'80 p. 100 di migliorati, il 6 p. 100 di stazionari. È questa delle ossa indubbiamente la più grave fra le manifestazioni scrofolari. Una anzi fra le due ribelli alla cura, morì all'ospizio, certa Rosa Castoldi di anni 10, che mandata al mare per non grave periostite al tarso, già in via di miglioramento, fu colta da violenta acuta meningite tubercolosa migliare, che trascinolla in pochi giorni alla tomba.

			guariti	migliorati	stazionari
Affezioni della pelle	1.ª spediz.	maschi . . 2	1	1	
		femmine . 2	2		
	2.ª spediz.	maschi . . 1	1		
		femmine . 5		5	
		In totale N. 10	4	6	

Il 40 per 100 di guariti, il 60 per 100 di migliorati: nessuno che non risentisse la benefica influenza del bagno marino. Notisi però che varie fra le scrofulidi, se migliorano sempre, non guariscono quasi mai definitivamente, exempli gratia il lupus.

				guariti	migliorati	stazionari
Affezioni delle membrane mucose	1.ª spediz.	maschi . .	3	2	1	
		femmine .	—	—	—	
	2.ª spediz.	maschi . .	5	5	—	
		femmine .	4	3	1	
		In totale N.	12	10	2	

L'80 per 100 di guariti, il 20 p. 100 di migliorati. Quando l'affezione delle mucose non è accompagnata da altra più grave forma scrofolare guarisce quasi sempre, meno l'ozena, anche senza il sussidio del bagno marino, per cui la Commissione difficilmente sceglie di simili malati. Nel caso attuale trattasi infatti di scrofolosi solventi mandati al mare da providi parenti o da benefattori che vollero assicurarne la guarigione.

Dal suesposto quadro risulterebbe che sopra 194 scrofolosi si ebbero 73 guariti, 117 migliorati e quattro ribelli alla cura balnearia marina. Siccome però sette rimasero allo stabilimento per tutto il periodo della cura, cioè per tre mesi (3

maschi e 4 femmine) così ne risulta che gli scrofolosi curati furono complessivamente 187, che si dividerebbero precisamente in 93 maschi e 94 femmine.

Guarirono	maschi 44	e	femmine 28	in	tutto	72
Migliorarono	» 48	e	» 63		»	111
Ribelli alla cura	1	e	» 3		»	4
					N.°	187

Queste proporzioni fra i guariti e i migliorati ci rappresentano il 39 1[2 per cento di guariti, il 58 per cento di migliorati, il 2 1[2 per cento di stazionari. Cifre molto consolanti e che offrono una discreta differenza in meglio con quelle del 1871, nel qual anno avemmo il 34 per cento di guariti, il 63 per cento di migliorati e il 3 per cento di stazionari. Questa è però una differenza accidentale, non ad altro attribuibile che alla maggiore mitezza ed opportunità pei bagni della seconda metà dello scorso estate in confronto a tutto quello del 1871, imperocchè non hassi a credere che l'esito della cura balnearia marina possa variare sensibilmente di anno in anno, quando non vi concorri qualche causa speciale, che al medico oculato non può mai passare

inosservata. Ed evidente ne è la ragione. Gli scrofolosi che impetrano il beneficio aumentano di anno in anno, specialmente da che si è allargata l'efficienza della Pia Istituzione a tutti i Comuni della Provincia; nel 1872 superarono i 300. La Commissione medica è pertanto costretta a scegliere soltanto i più gravi e bisognosi fra i ricorrenti, abbenchè d'anno in anno il Comitato cerchi d'aumentare alcun poco e compatibilmente colle condizioni economiche dell'Opera pia, il numero dei beneficati. Certo è che col miglioramento progressivo igienico ed alimentare delle classi meno favorite dalla fortuna (miglioramento che avviene innegabilmente, ad onta dell'incarimento dei viveri e delle molteplici altre cause che pur troppo gli fanno ostacolo) è sperabile che il numero degli scrofolosi sia per diminuire e che la scrofola stessa abbia a meno malignamente colpire le proprie vittime; la nostra Pia Istituzione d'altronde, col guarirne ogni anno un certo numero, non potrà a meno di esercitare essa pure una benefica influenza a tale riguardo. Quando ciò si sarà ottenuto, le nostre statistiche daranno probabilmente un numero maggiore di guariti, ma devono passarne degli anni e forse delle generazioni prima di giun-

gere a tale risultato, e per ora è giuocoforza accontentarsi di vedere la media delle nostre guarigioni aggirarsi fra il 30 e il 40 per cento.

Ecco il nome degli scrofolosi che fecero parte della prima spedizione:

Maschi.

Moneta Filippo, Ligarotti Luciano; Dell'Acqua Enrico, Porro Pietro, Brambilla Roberto, Sonzini Luigi, Lucini Giovanni, Borgomaneri Mario, Bertoni Gaetano, Lomazzi Isidoro, Martegani Agostino, Guidi Luigi, Bergamaschi Emilio, Coppa Antonio, Terruzzi Casimiro, Cattaneo Rocco, Alberi Angelo, Riva Eugenio, Cairoli Giulio, Bardone Alberto, Rusconi Enrico, Scurati Luigi, Bossi Carlo, Ferrario Lorenzo, Candiani Guglielmo, Gibillini Enrico, Ambrosoli Giuseppe, Confalonieri Giuseppe, Minorini Giuseppe, Fiori Mario, Zerbi Carlo, Annovazzi Camillo, Bossi Giuseppe, Maffei Pietro, Confalonieri Natale, Cereda Carlo, Candiani Luigi, Brambilla Pietro, Vietti Giuseppe, Dameno Alessandro, Talamini Damiano, Brambati Giuseppe, Radice Giovanni, Terzaghi Pietro, Vailati Paolo, Maciacchini Giuseppe, Riva Gaetano, Bavastri Carlo, Fabbrica Santino e Fi-

ghetti Stefano, i quali tre ultimi furono i tre maschi che rimasero all'ospizio pel doppio periodo della cura.

Femmine.

Marana Maria, Villa Amalia, Mantovani Rachele, Busnelli Maria, Pagani Erminia, Soresina Maria, Tornaghi Maria, Galli Emma Ester, Haliveges Annunciata, Francioli Pierina, Rigoli Angiola, Bugatti Celeste, Pizzocaro Adele, Barlocco Ambrosina, Tamburini Maria, Minotti Maria, Conti Palmira, Pizzi Carolina, Mauri Clementina, Tettamanzi Maria, Brambilla Celeste, Montrucoli Ida, Zenoni Giuseppa, Barni Giuseppa, Bezinzaniga Eugenia, Bonfanti Rosa, Valli Berenice, Noè Giuditta, Bonfanti Palmira, Radaelli Luigia, Cremoli Carolina, Bassi Teresa, Moschini Clotilde, Rivolta Emilia, Ghioni Maria, Proserpio Anna, Melzi Giovanna, Sala Maria, Bruni Leopoldina, Scannavini Giuseppa, Ghilini Emilia, Ferla Maria, Tenzini Carolina, Moneta Emilia, le quali quattro ultime sono quelle che rimasero all'ospizio pel doppio periodo della cura.

Eccovi ora il nome degli scrofolosi che appartennero alla seconda spedizione:

Maschi.

Colombo Camillo, Trivulzio Vittorio, Bellati Luigi, Fumagalli Carlo, Ghezzi Francesco, Parino Ermenegildo, Mora Giuseppe, Sangalli Vittorio, Scaglia Stefano, Maggioni Zenone, Rovida Angelo, Cariboni Cesare, Guerra Eugenio, Giani Giuseppe, Anelli Edoardo, Tealdi Carlo, Bernorio Achille, Rampoldi Giuseppe, Peri Biagio, Magnani Lino, Cerri Giuseppe, Lavazza Luigi, Redaelli Paolo, Guenzati Carlo, Pagani Giovanni, Dabbene Napoleone, Vai Natale, Gorla Giovanni, Gilardoni Pietro, Ravelli Giuseppe, Santambrogio Michele, Vigevano Giovanni, Carratini Pietro, Scaglioni Oreste, Garioni Tomaso, Bossi Carlo, Pizzi Ernesto, Pontiggia Angelo, Del Bò Giuseppe, Folli Giovanni, Fusi Cesare, Gargantini Egidio, Borsi Enea, oltre ai tre (Bavastri, Fabbrica e Fighetti) già nominati nell'elenco della prima spedizione.

Femmine.

Redaelli Augusta, Vigoni Antonia, Gagliardi Dorotea, Boffi Elisa, Beccaria Maria, Facetti Er-

silia, Demartini Maria, Lattuada Angiola, Oggioni Rosa, Boffi Teresa, Secchi Maria, De Tomasi Maria, Gnocchi Emma, Guzzi Virginia, Eiserle Luigia, Castoldi Rosa, Brunati Antonia, Rossi Isolina, Varalli Giuseppina, Navoni Margherita, Bersani Paolina, Cesani Elvira, Gerosa Bianca, Tominetti Teresa, Porro Maria, Piovani Nicolina, Perotta Enrichetta, Tassalini Sofia, Mariani Antonia, Terruzzi Giuditta, Parietti Maria, Giudici Maria, Galliani Angiola, Nava Clotilde, Bertarelli Carlotta, Vercelli Virginia, Baldovini Beatrice, Verri Luigia, Senico Marianna, Lucca Carolina, Saini Adele, Saini Maria, Saini Virginia, Bollani Natalina, Conca Carolina, Veneziani Maria, Grossi Maria, Bottini Maria, Tavecchia Angiola, Rigamonti Savina, oltre alle quattro già nominate nell'elenco della prima spedizione, Ghilini, Ferla, Tenzini e Moneta.

Parecchi furono anche nel 1872 gli scrofolosi appartenenti ai Comuni rurali della Provincia che goďettero del beneficio dei bagni di mare, senza restrizione di sorta, nè di età nè di numero, che comune non fosse a quelli della città. — Eccone il nome:

Maschi.

1. Dell'Acqua Enrico di Legnano.
2. Scurati Luigi di Palazzolo milanese.
3. Cereda Carlo di Arcore.
4. Luraghi Pietro di Sesto S. Giovanni.
5. Vailati Paolo di Rivolta.
6. Maciacchini Giuseppe di Abbiategrasso.
7. Annovazzi Camillo di Idem.
8. Boni Giuseppe di Corbesate.
9. Zerbi Carlo di Parabiago.
10. Maffi Pietro di Corteolona.
11. Maggioni Zenone di Cassano d'Adda.
12. Pontiggia Angelo di Lecco.
13. Fusi Cesare di Pinzano,
14. Folli Giovanni di Bareggio.
15. Candiani Guglielmo dei CC. SS. di Milano.
16. Gibillini Enrico idem.
17. Ambrosoli Giuseppe idem.
18. Confalonieri Giuseppe idem.
19. Bossi Carlo idem.
20. Minorini Giuseppe idem.
21. Pagani Giovanni idem.
22. Dabbene Napoleone idem.

23. Vai Natale idem.
24. Gorla Giovanni idem.
25. Borsi Carlo idem.

Femmine.

26. Bugatti Celeste di Desio.
27. Barlocco Ambrosina di Canegrate.
28. Minotti Maria di Meda.
29. Tettamanzi Maria di Rho.
30. Brambilla Celeste di Gorgonzola.
31. Cremoli Carolina di Bornago.
32. Bossi Teresa di Gorgonzola.
33. Tenzini Carolina idem.
34. Ghioni Maria di Cormano.
35. Proserpio Anna di Viganò.
36. Sala Maria di Roncello.
37. Vigoni Antonia di Besate.
38. De Tomasi Maria di Arconate.
39. Bersani Paolina di Viboldone.
40. Terruzzi Giuditta di Brugherio.
41. Riva Antonietta di Lesmo.
42. Bottini Maria d'Inveruno.
43. Valli Berenice CC. SS.
44. Perotta Enrichetta idem.
45. Noè Giuditta idem.

46. Bonfanti Palmira idem.

47. Mariani Antonia idem.

Oltre ai sei di Castel Arquato (Provincia di Piacenza) inviati a tenore della disposizione testamentaria del sig. Vassalli, che furono i seguenti: Vigevano Giovanni, Garioni Tommaso, Scaglioni Oreste, Carratini Pietro, Grossi Maria e Veneziani Maria.

Notisi che se fra li 47 sunnominati se ne trovasse qualcuno il cui Comune non fosse compreso nella Provincia milanese, ciò significa che o fu solvente, od appartiene ad un Comune che gli dà diritto di essere curato nel nostro Spedale Maggiore, siccome di spettanza dell'antico Ducato di Milano, per cui fu spedito al mare a carico del legato Vassalli. Le pensioni pagate dal Consiglio Ospitaliero pel legato Vassalli furono 33, a L. 118 cadauna. Gli scrofolosi andati al mare a conto del Comitato furono in realtà 158, per cui le L. 19192, 85 spese nella beneficienza sono a ripartirsi sul numero suindicato, e danno una media di L. 121, 46 per ciascun scrofoloso.

Il trattamento avuto a Sestri levante dai nostri scrofolosi, per opera di quelli egregi signori che compongono la Sezione Genova (fra i quali merita uno specialissimo encomio l'egregio

presidente della stessa signor marchese Lazzaro Negrotto-Cambiaso, che per attività ed intelligenza è la vera anima di quel Comitato) fu nappuntabile sotto ogni riguardo, ed io vado ben lieto di potergliene rendere pubblica testimonianza coi ben meritati ringraziamenti, così a nome di tutto il Comitato, come dei nostri concittadini benefattori di codesta Opera pia. Superiore ad ogni elogio fu eziandio l' assistenza medica-chirurgica prestata da quelli egregi colleghi addetti allo stabilimento, dott. Gio. Batt. Bo e Francesco Gianelli, alla cui solerzia e capacità si deve in parte anche il buon successo della cura (1).

Pel 1873 il Comitato ha deciso di mandare a Sestri cento scrofolosi per ciascuna delle due spedizioni, ed ha a tale intento già prefissate le 100 piazze occorrenti in quello stabilimento balneario. Si avrà quindi anche in quest' anno un

(1) Credo opportuno avvertire che, stante l'epidemia di vajuolo che infierì nella nostra Provincia durante gli anni 1870 e 1871, all'intento di evitare ogniqualsiasi pericolo e complicazione nel periodo della cura balnearia, trovai di prescrivere che, oltre ai documenti richiesti dall'art. 1 del nostro Regolamento, i postulanti avessero a presentare anche il certificato di vaccinazione, se al disotto dei 10 anni di età, e di rivaccinazione se superiori a detta età. Si ebbe così la fortuna di schivare onninamente l'apparizione anche leggiera di tale inquietante, se non terribile, contagio.

piccolo aumento nel numero dei beneficati, che quantunque modesto, quando sia conciliabile (come l'esperienza del passato ci affida) coi redditi della pia Istituzione, sarà una novella conferma così dell'inesauribile filantropia della nostra Milano: come dalla simpatia colla quale sono sempre accolti gli sforzi del Comitato. È questo l'unico, e il migliore dei compensi al quale ei voglia aspirare.

Nulla posso ancor dire di preciso relativamente all'entità della retta che dovremo pagare nel corrente anno a Sestri. Ci affidiamo sempre alla promessa fattane fino dal 1871 dal presidente della Sezione Genova, il prelodato signor marchese Lazzaro Negrotto-Cambiaso, che cioè la retta sarà diminuita appena sia conciliabile colle ingenti spese dovute sostenere dalla detta Sezione per l'ingrandimento ed adattamento del locale. Finora il Comitato non ricevette da Genova una definitiva risposta in proposito, ma la filantropia ed il disinteresse di quelli egregi patrizi che compongono la Sezione, i quali hanno dichiarato che non intendono fare dell'esercizio dello Stabilimento balneario una speculazione, bensì un'opera di carità (e chi potrebbe dubitarne?) ci lasciano lusinga che la sospirata diminuzione verrà finalmente concessa. E così sia!...

ELENCO DELLE OFFERTE

per la pia istituzione dei bagni marini agli scrofolosi

durante l'anno 1872

Albanelli Carlo	L.	10 —
Antonelli Adele	»	30 —
A. C..	»	10 —
Balduzzi ing. Vincenzo	»	10 —
Belinzaghi comm. Giulio	»	100 —
Beltramoli Luigi.	»	30 —
Beretta comm. Antonio	»	30 —
Besana cav. Antonio	»	200 —
Besana ing. Carlo	»	20 —
Biffi cav. dott. Serafino . . . . : .	»	20 —
Bolognini Att. e Cesare	»	10 —
Borghi Pasquale e Fratelli	»	50 —
Botta Adorno Cusani marchesa Clementina .	»	40 —
Bozzi dott. Eugenio	»	5 —
Bozzotti cav. Cesare	»	40 —
Brivio marchese Giacomo	»	270 —
Brot cav. Carlo	»	50 —
Brambilla Giovanni Battista	»	405 —
Broglia dott. Emilio	»	20 —
Bossi rag. Francesco	»	70 —
	L.	1420 —

Riporto	L.	1420	—
Calvi Rossi nob. Regina	»	20	—
Casati Brioschi Camilla	»	10	—
Casati Luigi	»	5	—
Colorni cav. Eugenio	»	290	—
Conti Giuseppe di Giulio.	»	10	—
Conti cav. Luigi di Giulio	»	20	—
Corbetta Tenca Maddalena	»	10	—
Corridori nob. dott. Gerolamo	»	40	—
Corridori nob. cav. dott. Luigi.	»	20	—
Cozzi Pio	»	20	—
Cressini Daniele e cons. Fanny	»	20	—
Crivelli marchese Luigi	»	100	—
Crivelli Mesmer nob. Giovanni	»	20	—
Conti Cesare di Giulio.	»	10	—
Cusani nob. Luigi = Ditta.	»	70	—
Cambiaghi Locatelli Carlo	»	10	—
Clericetti Angelini C..	»	40	—
Cossa dott. Edoardo, Questore di Milano . .	»	150	—
Carati Renzo	»	30	—
Dagli Occhi dott. Giuseppe	»	40	—
Delfinoni cav. avv. Gottardo	»	100	—
Dell'Acqua Carlo e Silvio	»	10	—
Dell'Acqua Carolina	»	5	—
De Vecchi Antonio	»	50	—
De Vecchi Pasquale	»	20	—
Direzione del Ballo al Salone	»	213	—
Fè Virginia vedova Triaca	»	20	—
Ferrario Marietta	»	10	—
Fumagalli dott. cav. Cesare	»	20	—
Fuzier cav. Luigi	»	30	—
Garavaglia cav. Costantino	»	10	—
	L.	2843	—

	Riporto L.	2843 —
Gargantini Piatti rag. Giuseppe	»	40 —
Garovaglio Pecchio Adelaide	»	20 —
Gatti Ghiglieri Giuseppina	»	200 —
Gavazzi Fratelli cav. Egidio e Antonio.	»	150 —
Gavazzi cav. Pietro	»	25 —
Gerli Angelina	»	5 —
Greppi conte Antonio seniore	»	50 —
G. P. L.	»	40 —
Greppi Bellini contessa Giovannina	»	50 —
Guenzati dott. cav. Filippo notaio	»	70 —
Lesperon dott. Antonio	»	25 —
Levi L. D.	»	20 —
Magatti avv. Adolfo	»	10 —
Mantovani dott. Pietro	»	10 —
Manzi nob. Giovanni	»	30 —
Manzi nob. Marco	»	30 —
Marzorati cav. G. B.	»	20 —
Maspero dott. Paolo	»	10 —
Massarani cav. Tullo	»	40 —
Mondolfo Conte Sebastiano	»	100 —
Morandi dott. Luigi notaio	»	100 —
Noseda Giovanni.	»	135 —
N. N.	»	17 —
Negri G. B. banchiere	»	50 —
Noerbel Melchiorre e Clemente	»	25 —
Porro comm. Alessandro	»	20 —
Prinetti cav. Carlo	»	20 —
Pini nob. Innocenzo.	»	20 —
Pisa banchiere Giuseppe	»	20 —
Pisa Fratelli dott. Luigi e Giuseppe, in occasione della morte del fratello Leopoldo	»	1000 —
	L.	5195 —

	Riporto L.	5195 —
Prinetti Ignazio	»	50 —
Rizzi cav. dott. Mosè	»	10 —
Robecchi dott. cav. Giuseppe	»	20 —
Rocca Saporiti marchese Apollinare	»	50 —
Rossetti avv. Luigi	»	20 —
Robecchi cav. avv. Cristoforo e Consorte	»	30 —
Rognoni avv. Ernesto	»	150 —
Sala dott. cav. Luigi	»	20 —
Scotti fratelli e sorelle	»	40 —
Servolini rag. cav. Carlo	»	40 —
Sforni Davide	»	50 —
Sola Spech contessa Amalia	»	15 —
Sormani Andreani Verri contessa Carolina	»	40 —
Susani Robecchi Orsola	»	20 —
Simonetta Luisa	»	15 —
Sindaco di Viboldone	»	60 —
Tarsis coniugi Conte e Contessa	»	100 —
Taverna contessa Francesca nata Taverna	»	50 —
Taverna conte Paolo	»	50 —
Taverna dott. cav. Cesare	»	25 —
Triaca dott. Pier Alberto notaio	»	10 —
Trolli Magistrelli Ermellina	»	20 —
Trombini dott. Giovanni Battista	»	20 —
Turati conte Francesco	»	50 —
Taccani Rosa	»	10 —
Tagliasacchi ing. Gioachino	»	10 —
Trivulzio marchesi coniugi	»	100 —
Vegezzi Benedetta	»	20 —
Venini nob. Eugenio	»	20 —
Vergobbio eredità	»	50 —
Viglezzi cav. dott. Francesco	»	20 —
	L.	6380 —

	Riporto L.	6380 —
Villa Rosa	»	25 —
Visconti di Modrone duca Raimondo	»	70 —
Viscontini Gennaro	»	20 —
Vittadini avv. Luigi	»	10 —
Weil-Schott Filippo	»	50 —
Zenoni rag. Zenone.	»	10 —
N. N.	»	40 —
		L. 6605 —

Corpi Morali.

Banca Nazionale	L.	850 —
Banca Popolare	»	700 —
Giunta Municipale di Milano . . .	»	2000 —
Giunta Municipale dei CC. SS. . .	»	1000 —
Consiglio provinciale di Milano. . .	»	1000 —
Cassa di Risparmio	»	300 —
Congregazione di Carità di Milano	»	150 —
		L. 6000 —

Introiti speciali.

Accademia Filodrammatica (beneficiata)	L.	630 —
Prodotto Lotteria del quadro paesaggio stato donato dal sig. L. Maccia	»	938 —
Acconti pensioni.	»	1380 —
Esenzione dalle visite del capo d'anno	»	1080 —
Legato Vassalli (pensione degli scrofolosi inviati dall'Ospedale maggiore a conto del legato suddetto) . .	»	4012 —
		L. 8040 —
		L. 20645 —

Consuntivo delle Rendite e delle Spese pel 1872

ATTIVO.

		L.	c.
Rimanenza attiva al 31 dicembre 1871	L.	23960	25
Interessi degli enti fruttiferi durante il 1872	»	2531	85
Introiti di offerte, pensioni, sottoscrizioni, corpi morali, ecc., come risulta dall'unito elenco	»	20645	—
Importo del legato Germani dell'Acqua, ridotto per l'anticipato incasso e per la tassa di successione, come leggesi nella Relazione	»	33097	87
Totale attività	L.	80234	97
Spese nell'anno 1872	L.	19992	85
Rimanenza attiva al 31 Dic.° 1872	L.	60242	12

PASSIVO.

		L.	c.
Importo delle pensioni pagate a Sestri dal Comitato per le due spedizioni in ragione di L. 112,50 cadauna	L.	17775	—
Spese di viaggi, di posta, di cancelleria, tipografia, ecc., ecc.	»	737	85
Onorari al tesoriere, ricompense e gratificazioni al persònale di servizio ed alle infermière	»	680	—
Totale spesa per l'opera pia	L.	19192	85
Sublegato della Sig.ª Clelia Ceriani, in dipendenza del legato della Signora Maria Germani vedova Dell'Acqua	»	800	—
Ammontano le spese	L.	19992	85

MEMBRI EFFETTIVI DEL COMITATO.

Uboldi De Capei nob. Giovanni, *Presidente.*

Delfinoni Avv. Gottardo, *Vice-Presidente.*

Bassi nob. Carlo, *Consigliere.*

Pogliaghi Dott. Cav. Salvatore, *Consigliere e membro della Commissione medica.*

Castoldi Dott. Cav. Ezio, *Segretario e capo della Commissione medica.*

Viglezzi Dott. Cav. Francesco, *Membro della Commissione medica.*

Gorini Rag. Luigi, *tesoriere.*

Biffi Cav. Francesco, Bono Dott. Cav. Luigi, Brivio March. Giacomo, Broca Dott. Giovanni, Corridori nobile Dott. Gerolamo, Crivelli March. Luigi, Lesperon Dottor Antonio, Litta Arese Duca Giulio, Melzi D'Eryl Duca Lodovico, Morandi Dott. Cav. Luigi, Rossetti Avv. Luigi, Sacchi Cav. Giuseppe, Sala Cav. Dott. Luigi, Villa Pernice Cav. Dott. Angelo, Deputato.

MEMBRI ONORARI.

Besana Cav. Antonio, Gatti Ghiglieri Giuseppina, Gavazzi Cav. Antonio, Gavazzi Cav. Egidio, Negrotto Cambiaso March. Lazzaro, *Presidente del Comitato di Genova*, Negrotto Cambiaso nob. Raffaele, *Segretario del Comitato suddetto*, Ponti Pigna Virginia, Ponti Pullè Contessa Erminia.